

UniCredit Group

UniCredit UniCredit Banca UniCredit Banca di Roma

IL GAZZETTINO.itTraffico
LavoroCinema
CasaPromozioni
Annunci Semplice Avanzata

Cerca

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE
OGNI SPORTPADOVA
ROVIGOTREVISO
BELLUNOVICENZA-BASSANO
PORDENONE

UDINE

**IL GAZZETTINO**

Visita di una delegazione della Uil e diffida alla direzione della casa circondariale sulle condizioni in cui vivono guardie e detenuti

«Carcere inadeguato e fatiscente, sopprimete il piazzale»Giovedì
20 Novembre 2008
Edizione Rovigo

Prima Pagina

► Formato Grafico

Edizione odierna

- Prima Pagina
- Alto Polesine
- Chioggia Cavarzere
- Cultura & Spettacoli
- Delta
- Rovigo
- Sport Polesano
- Tutto Città

Archivio arretrati

- Ricerca Online
- Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- RPC
- Cerca Casa
- Cinema
- Traffico

Informazioni

- Il Gazzettino oggi
- La storia
- Le redazioni
- La pubblicità
- Abbonamenti
- Attività Promozionali
- Prodotti Editoriali

Google

Cerca

Il segretario generale Eugenio Claudio Sarno e una delegazione di dirigenti territoriali della Uil pubblica amministrazione Penitenziari hanno visitato ieri la casa circondariale di Rovigo. Secondo la relazione svolta dallo stesso segretario il carcere «si presenta inadeguato in termini strutturali, funzionali ed operativi».

Sarno fa la cronaca poi della visita soffermandosi sul cosiddetto piazzale. «L'ingresso al corpo detentivo dell'istituto è garantito attraverso il transito nel piazzale. Ovvero un'area aperta pari a due campi di calcio dove opera un'unità di polizia penitenziaria abbandonata alle intemperie e agli sbalzi termici senza alcuna protezione. Definire tale posto di servizio una vergogna è esercizio di moderazione verbale. L'unità addetta a tale posto di servizio deve percorrere svariate volte nel corso del turno di servizio tratte anche di 120 metri (all'aperto e alle intemperie) per aprire manualmente l'ingresso sezione maschile, l'ingresso sezione femminile e la porta carraia. Quando necessario deve anche accompagnare i detenuti transitanti e, non bastasse, deve provvedere a dare un'occhiata alla cucina detenuti! Nemmeno il più cinico e insensibile degli schiavisti avrebbe potuto immaginare poter attivare una simile barbarie. Nemmeno il ricorso ad un mezzo meccanico (che pure si suggerisce) allevierebbe gli insopportabili carichi di lavoro cui è sottoposta l'unità ivi preposta perchè l'esposizione (con turni ad otto ore) agli agenti atmosferici si connota come vera tortura! Nelle giornate di pioggia la fanghiglia attaglia le caviglie rendendo precarie stabilità e deambulazione!».

Dal piazzale le critiche passano poi all'interno. «Se le condizioni detentive riscontrate alla sezione femminile possono definirsi accettabili, ciò non può riferirsi alle condizioni detentive, e di lavoro, riscontrate alla sezione maschile. All'ingresso il visitatore è investito da fumi e odori non proprio gradevoli. D'altro canto tutte le celle ospitano il doppio dei detenuti per le quali erano state costruite (65 detenuti maschi a fronte dei 32 previsti). Le condizioni della sezione sono fatiscenti».

Da quanto sopra rappresentato, conclude la relazione sulla visita, emerge «la necessità di provvedere con urgenza ad interventi di manutenzione del fabbricato. Si invita e diffida la direzione della casa circondariale a provvedere con immediatezza alla soppressione del posto di servizio denominato piazzale e alla convocazione delle organizzazioni sindacali per discutere di una nuova, diversa, razionale organizzazione».

Edizione del 20/11 : I II III IV V VI VII VIII IX X XI